

Oggetto: proposta di ordine del giorno sul conflitto israelo-palestinese

Il Consiglio Comunale,

premesso che:

lo Stato della Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012, la quale le ha conferito lo status di "Stato osservatore non membro";

tale status è lo stesso che ricoprono, ad esempio, la Città del Vaticano e la Svizzera presso la comunità internazionale;

pochi giorni prima di tale riconoscimento, esattamente il 26 novembre del 2012, veniva firmato l'accordo di cessate il fuoco tra Israele e Hamas;

il 23 aprile 2014, dopo un lungo e difficile conflitto interno, le due principali formazioni politiche dello Stato di Palestina, Hamas e Fatah, raggiungevano un accordo che portava il 2 giugno successivo alla formazione di un governo di unità nazionale;

in questo difficile scenario il 12 giugno tre giovani israeliani venivano rapiti in Palestina, in una zona disabitata a nord di Hebron. Successivamente i loro corpi venivano ritrovati privi di vita e barbaramente martoriati;

in risposta all'atroce assassinio, nella notte tra il 30 giugno e il 1° luglio, ad opera di un gruppo israeliano di estrema destra, un giovane palestinese veniva barbaramente bruciato vivo in un bosco vicino Gerusalemme;

nei giorni successivi a questi tragici episodi riesplode con tutta la sua drammaticità il conflitto tra Israele e Palestina che porterà alla rottura della tregua siglata nel novembre del 2012 e alla ripresa delle ostilità tra le parti in conflitto;

l'escalation militare conseguente porterà Israele alla decisione di lanciare la campagna "Protective Edge", dapprima bombardando la striscia di Gaza e successivamente invadendo via terra la stessa;

la campagna, definita da Israele come "risolutiva", ha portato fino ad ora, a centinaia di morti tra la popolazione civile di Gaza e alla distruzione di infrastrutture, scuole e ospedali;

la notte del 17 luglio scorso, le ruspe dell'esercito israeliano abbattevano finanche "La terra dei bambini" a Um al Nasser nella Striscia di Gaza, un centro per l'infanzia realizzato dalla cooperazione italiana che ospitava un asilo per 130 bambini e un ambulatorio pediatrico, mentre il 24 luglio veniva bombardato dalle forze dell'aviazione israeliana la scuola dell'ONU a Beit Hanun, sempre nella striscia di Gaza, provocando decine di morti e centinaia di feriti;

negli ultimi tredici anni, ossia dall' inizio della seconda intifada, in risposta alle ostilità palestinesi, ci sono state 6 campagne militari organizzate da Israele (2004 – operazione arcobaleno; 2006 – operazione piogge estive; 2008-2009 – operazione inverno caldo e operazione piombo fuso; 2012 – operazione pilastro di sicurezza; 2014 – operazione margine di protezione);

in questi anni sono stati uccisi circa 7.000 palestinesi e 1.000 israeliani, senza contare le centinaia vittime della guerra civile palestinese tra Hamas e l'Autorità Nazionale Palestinese;

questa nuova tragedia impone alla comunità internazionale di attivarsi senza indugi per arrestare immediatamente tutte le azioni militari e ristabilire il cessate il fuoco;

in numerosi Stati e anche in moltissime piazze d'Italia, migliaia di cittadini chiedono in queste ore a gran voce la fine delle ostilità tra le parti in conflitto e l'inizio di un reale percorso di pace basato sulla soluzione di DUE POPOLI DUE STATI, così come da ultimo anche richiesto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 luglio 2014-:

### **il Consiglio Comunale del Comune di ... esprime profonda preoccupazione**

per la situazione del conflitto in atto in Medio Oriente, per la recrudescenza degli attacchi militari dell'esercito israeliano contro i cittadini civili nella Striscia di Gaza, per la mancanza di un reale sostegno al processo di pace tra Israele e Palestina da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti

### **impegna l'Istituzione a**

esporre la bandiera della Pace all'esterno della sede istituzionale

sostenere le iniziative in sostegno della pace tra Israele e Palestina

fornire, anche attraverso associazioni, ONG, o altre istituzioni, assistenza umanitaria diretta alle popolazioni civili vittime delle operazioni militari nella striscia di Gaza

### **sollecita il Governo a**

farsi promotore con la Comunità internazionale di una iniziativa per il cessate il fuoco e la fine delle rappresaglie e vendette di ogni parte;

sostenere un ruolo attivo e di mediazione per la fine dell'occupazione militare israeliana e la colonizzazione del territorio, per il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale in tutto il territorio che accoglie i popoli palestinese e israeliano;

ad attivarsi immediatamente affinché il nostro paese e i Paesi membri dell'UE interrompano la fornitura di armi, munizioni e sistemi militari verso Israele e tutte le altri parti in conflitto.